



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Protocollo riportato nel testo di notifica

Pescara,

Oggetto: REVISIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90

Autorità proponente e procedente: **Comune di Pescara - Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio**

ENAC Spa - Direzione Centrale Attività Aeronautiche
Direzione Operazioni - Centro
Via Gaeta 3 00185 ROMA
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV Spa - Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
Via Salaria 716 00138 ROMA
PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

ARTA Abruzzo
Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Regione Abruzzo - DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo - DPE - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti,
PEC: dpe@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Genio Civile Pescara
dpe015@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio infrastrutture
dpe018@pec.regione.abruzzo.it

Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli
Ufficio delle Dogane di Pescara
dogane.pescara@pec.adm.gov.it

Agenzia del Demanio
Direzione Territoriale Abruzzo e Molise
Dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Provincia di Pescara
Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità,
Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
PEC : pianificazione@pec.provincia.pescara.it
PEC : provincia.pescara@legalmail.it

DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento di
Prevenzione
Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
PEC: aslpescara@postecert.it

MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo
PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Direzione Marittima di Pescara
PEC: dm.pescara@pec.mit.gov.it

Guardia di Finanza – Stazione Navale di Pescara
PEC: aq0220000p@pec.gdf.it

Gruppo Carabinieri Forestali
Viale Riviera Nord, 301 - Pescara
PEC: fpe42599@pec.carabinieri.it

Prefettura di Pescara
Ufficio di Gabinetto
PEC: protocollo.prefpe@pec.interno.it

Città di Pescara
- Autorità Procedente e Proponente per il Comune di
Pescara: Settore Pianificazione del Territorio e demanio

- Settore Lavori Pubblici
 - Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde
 - Settore Sviluppo Economico e condoni
- LORO SEDI

e, p.c. CITTÀ DI PESCARA

Al Sindaco

All'Assessore con delega all'Urbanistica, Edilizia Privata e
Politiche Ambientali

All'Assessore con delega ai LL.PP. - Mobilità, Viabilità e Trasporti



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

A tutti i portatori di interesse pubblici e/o privati, individuali e collettivi, interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati
c/o l'albo pretorio comunale online
c/o il sito dedicato del Comune di Pescara:
<http://ambiente.comune.pescara.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n. 355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia VAS di cui al Titolo II del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito TUA) sono state ascritte al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore, che quindi riveste, per il Comune di Pescara, l'Autorità Competente con l'accezione di cui all'art. 5, comma 1 del TU Ambiente;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 0121339/2023 del 13/06/2023, il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio ha trasmesso il **RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS**, gli elaborati progettuali e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del TUA relativa alla proposta di "Revisione del Piano di Rischio Aeroportuale";

Considerato che

Dagli atti allegati, "la variante al Piano di Rischio Aeroportuale si rende necessaria a causa di evidenti difficoltà applicative e interpretative, dovute alla insufficiente tassatività delle espressioni usate nella parte normativa. Oltre a tale finalità, la variante si propone di chiarire come debba concretamente operare l'auspicata riduzione del carico antropico, nozione centrale nella particolare materia del contenimento del rischio da incidente aereo, soprattutto per quanto riguarda le più esposte zone A e B."

In particolare, dall'introduzione del Rapporto Preliminare si rileva che "La Revisione del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) consiste in una variante alla Normativa tecnica del PRA resasi necessaria a causa di evidenti difficoltà applicative e interpretative emerse nel tempo nella prassi tecnico istruttoria; gli indirizzi politico amministrativi afferiscono alla Deliberazione Comunale n. 138 del 29.12.2020 avente a oggetto APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023, dove l'Amministrazione comunale ha individuato alla *Linea Strategica 2 - Urbanistica, manutenzione urbana e riqualificazione delle periferie - Azione 2.1 Riqualificazione di comparti strategici, periferie e spazi pubblici* l'Obiettivo 2.1.2.5 relativo alla REVISIONE PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE; in tal senso gli uffici del Servizio Pianificazione Strategica e Partecipazione del Settore Pianificazione del Territorio hanno redatto una proposta di revisione dello strumento approvato con atto consiliare n. 26 del 07.02.2014, oggetto di valutazione per gli aspetti ambientali nella seguente relazione. La variante attiene strettamente a questioni di carattere normativo, confermando le previsioni cartografiche e localizzative già vigenti."



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Obiettivi della proposta contenuti nel Rapporto Preliminare

“La proposta di variante urbanistica al vigente PRA riguarda soltanto la normativa tecnica, confermando gli elaborati planimetrici di inquadramento delle zone assoggettate al rischio aeroportuale (vedi tavola B4c del vigente PRG) e ha come obiettivo quello di conferire tassatività all'articolato normativo del Piano in ragione di riscontrati limiti operativi relativi alla valutazione del carico antropico; a ciò si aggiungono intervenute modifiche al vigente PRG, relative alle Norme tecniche di attuazione dello stesso, alla luce delle quali è stato ritenuto necessario effettuare un bilancio del PRG vigente finalizzato a una valutazione del carico urbanistico e carico antropico per verificare la permanenza delle previsioni urbanistiche vigenti e, appunto, conferire alla nuova normativa del PRA tassatività, così da non lasciare al singolo caso la valutazione del carico antropico; ciò al fine di evitare incertezze e inerzie operative nell'ottica di semplificazione e omogeneizzazione dello svolgimento dell'attività istruttoria edilizia.

Fermo restando quanto graficizzato in tema di rischio aeroportuale, la revisione normativa non ha inciso altresì su modifiche cartografiche in termini di zonizzazione di PRG poiché le stesse erano già state effettuate con gli atti relativi alla deliberazione consiliare n.26/2014 (già oggetto di verifica ambientale con esito di non assoggettabilità a VAS giusta determinazione num. gen. 36 del 09.01.2014) e oggi confermate.”

Evidenziato ancora dal Rapporto Preliminare che:

“In occasione della presente variante si è preliminarmente effettuata una ricognizione cartografica sia dei cd elementi sensibili, così come indicati nella Circolare ENAC del 20.10.2011, sia dello stato di attuazione delle previsioni di Piano, sia dello stato di attuazione delle previsioni di Piano. L'esito di tale ricognizione ha dunque portato a confermare le destinazioni urbanistiche esistenti, con l'introduzione di innovazioni normative.

In tema di valutazione del carico antropico sono state effettuate simulazioni tenendo conto di volumetrie e superfici insediate e insediabili, relazionate al numero di abitanti, per le destinazioni residenziali, e utenti, per quelle non residenziali.

In esito a tali valutazioni si è addivenuti a un articolato normativo che, in particolare per zone A e B di rischio, ha imposto restrizioni sulle riconversioni del patrimonio esistente, limitando i cambi d'uso sia in termini di compatibilità tra destinazioni edilizie sia di quantità delle superfici esistenti riconvertibili: ulteriori restrizioni riguardano le nuove edificazioni rispetto alle vigenti previsioni di PRG, inibendole nella Zona A e decurtandole di una percentuale nella Zona B;

le principali innovazioni normative introdotte per ciascuna zona di rischio sono rappresentate nell'elaborato denominato <<Normativa tecnica d'attuazione>>.

Gli effetti delle sopra descritte innovazioni, sono riscontrabili nell'elaborato <<Relazione Tecnica>> della variante urbanistica nella sezione <<Proposta Progettuale - Criteri per la determinazione del Carico Antropico>>.”

E ancora, “come si evince dalla ricostruzione dei criteri ispiratori della variante, dalla sintesi dei contenuti salienti e dalla tabella riassuntiva, sono state introdotte misure volte esclusivamente al contenimento del pericolo per la salute umana rispetto al rischio derivante dal traffico aereo; queste misure hanno un impatto ambientale positivo poiché il contenimento degli interventi edilizi e urbanistici, in termini sia di volumetria sia di riutilizzo e riconversione delle superfici esistenti, comporta una riduzione di carico antropico e urbanistico la cui incidenza sui fattori ambientali è da ritenersi positiva. Pertanto, in termini ambientali, gli effetti della variante normativa sono apprezzabili esclusivamente nella misura migliorativa rispetto all'attuazione delle previsioni di PRG, oggetto di una già descritta e disaminata restrizione finalizzata alla tutela della salute pubblica.”

Nel capitolo dedicato del Rapporto, si afferma inoltre che, “effettuata una ricognizione di tipo cartografico, in ragione soprattutto delle misure restrittive introdotte dalla variante normativa al PRA, non si rilevano profili di incompatibilità” con altri piani e programmi in materia urbanistica e ambientale, “evidenziando altresì l'assenza di particolari tutele da porre in essere derivanti da vincoli eteronomi ambientali-urbanistici.”



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Nel capitolo del Rapporto dedicato ai “Criteri per la verifica di assoggettabilità della variante (Allegato I del Decreto)” si puntualizza che “in riferimento ai criteri si evidenzia come la Variante alle NTA del PRA abbia diretta incidenza sulle previsioni di PRG poiché limitativa dell'applicazione delle previsioni normative in riferimento alla capacità edificatoria, al consumo di suolo nonché alla riconversione del patrimonio esistente verso alcune destinazioni d'uso edilizie” e, pertanto, “da ciò ne consegue e discende un'influenza sulle previsioni di PRG senza però incidere su questioni ambientali” nonché “un alleggerimento della pressione ambientale derivata dalla restrizione dell'applicazione delle previsioni di insediabilità.”

Preso atto dei seguenti aspetti esplicitamente riportati:

- Le innovazioni normative introdotte nelle norme tecniche di attuazione del Piano di Rischio Aeroportuale conferiscono tassatività agli interventi di carattere edilizio e urbanistico per non lasciare margini di discrezionalità nella valutazione del carico antropico, da ritenersi determinato a monte nella proposta di variante. La valutazione effettuata per la riduzione del carico antropico incide dunque sulla capacità edificatoria comportando un minor carico urbanistico dal quale discendono, necessariamente, un minor consumo di suolo e alleggerimento dell'insediabilità prevista.
- La citata riduzione di capacità edificatoria deve essere letta anche con la riconversione controllata e contenuta del patrimonio esistente che sarà oggetto di riqualificazione con impatti positivi sull'ambiente, in ragione del miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili esistenti con i conseguenti impatti positivi in materia ambientale.
- Si rileva che la disciplina delle destinazioni d'uso edilizie ammesse, sia in termini quantitativi, in relazione alle percentuali di superficie esistente riconvertibile, sia in funzione delle destinazioni ammesse, mira a evitare l'insediamento nuove attività produttive e industriali nelle zone di maggior rischio, concedendo la riconversione, seppur in riduzione, delle stesse; tale scelta ha ricadute con incidenza positiva sui fattori ambientali, con particolare riferimento alla riduzione di agenti inquinanti atmosferici e del suolo.

Rilevato infine che

- in generale “gli impatti ambientali di piani e programmi urbanistici discendono principalmente da un maggior consumo di suolo, dettato da un maggior carico urbanistico che comporta una maggiore antropizzazione del tessuto urbano. La presente proposta di variante normativa al PRA, invece, opera in contro tendenza rispetto all'incremento di tutte le variabili che possono abbassare i livelli di salubrità dell'aria, del suolo e dei fattori inquinanti che minano il sistema ambientale.”

Il Rapporto Preliminare si conclude con l'affermare che, “visti i caratteri e obiettivi della Revisione del Piano di rischio aeroportuale, illustrati al punto 2, e le motivazioni anzi sintetizzate, si ritiene che la proposta di variante normativa al PRA, oggetto del presente rapporto, sia da escludersi dalle procedure di V.A.S. di cui agli art.13 e successivi del D.lgs 152/2006.”

Ritenuto che

- occorre acquisire, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TU Ambiente, eventuali contributi specifici/osservazioni da parte dei SCA individuati per mezzo dei quali si potrà compiutamente verificare se il piano in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente e quindi proseguire con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA o, in alternativa, se l'accoglimento di eventuali prescrizioni non sostanziali possa rendere sufficiente questo procedimento di verifica

Visti inoltre:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2 e l'art.12
- La Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;
- il provvedimento dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, con il quale il responsabile del Servizio è delegato all'indizione e convocazione delle Conferenze dei Servizi per procedure di competenza

per tutto quanto sopra



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

INDICE

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90

La conferenza dei servizi decisoria per effettuare, così come previsto dall'art. 14-bis della L. 241/90, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento **in forma semplificata e in modalità asincrona**.

a tal fine,

COMUNICA

- A) **Oggetto della determinazione da assumere:** acquisizione, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TUA, di eventuali contributi specifici/osservazioni al "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e/o proposte di prescrizioni da recepire nella "REVISIONE DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE", per mezzo dei quali si potrà compiutamente verificare se la proposta in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente. Gli Enti/Uffici in indirizzo sono invitati a fornire specifico contributo attinente le tematiche ordinariamente trattate e previste dalle proprie declaratorie che ne delineano le competenze, motivando eventualmente la proposta di voler proseguire nell'iter di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA
- B) Il Termine perentorio, **pari a gg. 15 (quindici) dal ricevimento della presente**, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- C) Il Termine perentorio, **pari a gg. 30 (trenta) dal ricevimento della presente**, ovvero entro la giornata del **21 luglio p.v.**) entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni devono essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e dovranno indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico; la mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- D) Qualora venissero acquisiti atti di assenso o di dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali, la nuova valutazione contestuale si svolgerà con la riunione della Conferenza Simultanea che si terrà il giorno 27 luglio p.v.. La necessità di procedere con la conferenza simultanea sarà preceduta da ulteriore conferma;

Specifica che:

il Responsabile del presente Procedimento (ex art. 5 L. 241/90) è il Responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, dott. geol. Edgardo SCURTI, a cui è possibile richiedere informazioni ai seguenti recapiti:

- c/o gli Uffici del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo al quarto piano del Comune (Palazzo ex Inps - stanza 10); e-mail: scurti.edgardo@comune.pescara.it; telefono: 085/4283 763.
- Tutta la documentazione pervenuta è scaricabile alla pagina internet appositamente predisposta e dedicata a questo iter procedimentale, raggiungibile anche per la consultazione dei pareri di codesti Enti/Uffici che perverranno all'indirizzo https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=10417



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

Distinti Saluti

Il responsabile del procedimento
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geol. Edgardo Scurti
f.to digitalmente

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
arch. Emilia FINO
f.to digitalmente

Elaborati scaricabili all'indirizzo:

https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=10417

- *Normativa tecnica d'attuazione*
- *Relazione tecnico illustrativa*
- *Tav. 1 - Zona di rischio aeroportuale*
- *Tav. 2 - Vincoli esistenti sul territorio comunale*
- *Tav. 2.1 - Piano Stralcio Difesa Alluvioni*
- *Tav. 2.2 - Piano Regionale Paesistico*
- *Tav. 3 - Estensione aree di rischio sul territorio comunale*
- *Tav. 4 - Sottozone del PRG ricadenti all'interno delle aree di rischio*
- *Tav. 5 - Ricognizione delle sottozone del PRG ricadenti all'interno delle aree di rischio*
- *Tav. 6 - Monitoraggio degli interventi edilizio - urbanistici*
- *Tav. 7 - Individuazione degli elementi sensibili, Circolare ENAC del 20.10.2011*
- *Tav. 8 - Mappa tematica della densità abitativa*
- *Tav. 8.1 - Mappa tematiche delle densità di edifici ad uso residenziale distinte per numero di piani*
- *Tav. 8.2 - Mappa tematica della densità di edifici ad uso residenziale*
- *Tav. 9 - Planimetrie, volumi esistenti e di previsione del PRG vigente e post-variante NTA del Piano di Rischio Aeroportuale*
- *Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS.*